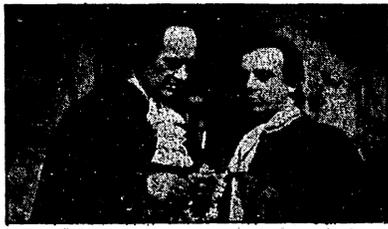


# La macchina del tempo per incontrare Goldoni



**Inizia in TV «Viaggio a Goldonia» di Ugo Gregoretti. Un itinerario fantastico attraverso l'opera del grande commediografo per conoscere miserie e nobiltà di quel Settecento veneziano**

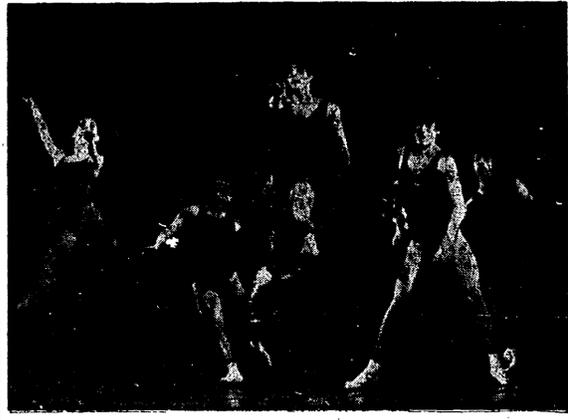
Ugo Gregoretti, protagonista e regista di «Viaggio a Goldonia». Qui sopra lo vediamo insieme con Cochi Ponzoni

Carlo Goldoni era un ragazzo strano. Aveva l'abitudine, innanzitutto, di guardare un po' più in là dei suoi contemporanei, pur senza mai perdere di vista idee e opinioni dei suoi compagni di strada. E questo è un particolare più che rilevante: proprio da questo nasce — in fondo — la riforma teatrale di Goldoni. Proprio da questo prende forza la capacità del commediografo di leggere i propri giorni con estrema chiarezza, di interpretare e dirigere i gusti correnti; la sua straordinaria dote di modellare un'intera società, senza fermarsi al bozzettismo, piuttosto cercando di catalogare — carattere per carattere — la realtà e le prospettive di un mondo assolutamente instabile e ricco di trasformazione, quale quello che ruotava intorno alla Venezia settecentesca.

— però qualche problema c'è. Innanzitutto la società veneta tra il 1730 e il 1760 (a questi decenni va fatta risalire l'attività propriamente veneziana del commediografo) ha subito profondi cambiamenti, anche radicali; Goldoni, ottimo testimone, nel vastissimo corpo delle sue opere ha raccontato tutte le fasi di quel travaglio storico, dallo sviluppo della borghesia alla profonda crisi dell'aristocrazia, dalle rinate speranze politiche alla caduta definitiva di ogni illusione — diciamo così — internazionale. Allora non si parla più di una Goldonia, ma almeno di tre o quattro Goldonia. Qual è quella scelta di Gregoretti? ... La dichiarazione iniziale del programma non lascia dubbi: «Il pericolo è quello tra il 1750 e il 1760», forse l'epoca più travagliata. D'accordo, la scelta cade su un decennio preciso, ma allora perché inscrivere nell'insieme delle opere che compongono la sceneggiatura di questo «Viaggio» anche lavori precedenti a quegli anni? Così si rischia di mescolare gli stili, oltre alle carte e ai temi.

Un po' superficiale) a Goldoni. E del resto «Viaggio a Goldonia» non crediamo proprio volesse essere un saggio critico. Piuttosto — appunto — un mezzo estremamente didascalico per entrare in contatto con l'autore. L'uso del mezzo televisivo — com'è consueto — per Gregoretti che qui firma anche la regia — è particolarmente originale per quella sua smaccata passione per la finzione: i fondali dipinti o comunque finti si sprecano, dal momento che tutte e tre le puntate sono state registrate interamente in studio. Eppoi si tratta di una trasmissione decisamente ricca, ricca di interpreti, ricca di costumi, ricca di scenografie. Dicevamo degli interpreti. Praticamente c'è tutta la gamma di attori di teatro e di cinema presente sulla piazza italiana, da Carlo Cecchi a Mariano Rigillo, da Laura Betti a Mario Scaccia, da Paolo e Lucia Pöll a Manuela Kustermann, da Vittorio Caprioli a Cochi Ponzoni, poi Gabriele Lavia, Isa Danieli, Paolo Bonaccelli, Mino Bellei, Stefano Batta Flores, Milena Vukotić, Micaela Eadra, Gianni Cavina, Marina Confalone, Paolo Graziosi, Angela Ippolito, Massimo De Rossi, Marco Messeri e altri ancora.

Nicola Fano



Balletti di Lorca Massine all'Opera di Roma

## Grande rivincita delle marionette

ROMA — Dimmi che cosa balli, e ti dirò che sei. La domanda va bene per il Teatro dell'Opera, che viene alla ribalta con un secondo spettacolo, portato avanti con le sue forze. Com'è successo con la ripresa del «Marco Spada», così accade ora. Tre balletti confermano, nel corpo di ballo, la linea di netta ripresa, tanto più notevole, in quanto non appoggiate a interventi di «stelle» ospiti. All'allineamento del pianelli corrisponde l'allineamento di tutte le componenti del teatro in una felice congiunzione coreografica.

retto d'orchestra. Bruno Aprea, che ha assicurato alla componente musicale uno smalto prezioso. Lorca Massine ha inventato per il «Capriccio» una coreografia «sportiva», elegante (alla Balanchine), maliziosa (alla Robbins), con i ballerini in pagliaccetto e le ballerine in calzamaglia, che hanno avuto la meglio, con spicco di Gabriella Tessitore, autorevole e spigliata insieme con l'ottimo Luigi Martelletta. La scena di Raimondo Gattani alludeva a proiezioni geometriche, aderenti ai teoremi coreografici.

La tendenza a una danza, da un lato, geometricamente scandita («Capriccio») e, dall'altro, lontana dal naturale, ha trovato la sua esaltazione nel balletto finale: «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, nella antica coreografia di Leonid Massine, riprodotta da Lorca.

«Le chant du rossignol» ha, invece, protetto la partitura di Stravinski in una Cina onirica e astratta (scena e costumi sono di Fortunato Depero), un po' in contrasto con la musica che scorre come un fiume nel suo letto naturale. È questa, la musica che più di altre si riallaccia al clima «naturale» di «Petruska» e della «Sagra della primavera», per cui la naturalezza della favola (contro tra un usignolo meccanico e un usignolo vero, che strappa alla Morte la sua vittima) si è un po' spersa nella foresta di costumi e maschere strane.

Ma una meraviglia erano i due usignoli: ancora Gabriella Tessitore (quello vero), con Claudia Zaccari (quello meccanico), Luigi Martelletta. Bigonnetti, Marozzi, Pistoni, Mauro Malorani.

Quel che successo come con i fiori che sembrano veri quando sono finti, e viceversa: c'è stato un tripudio di danze affidate agli «automi» (Patrizia Luzi e Pietro Martelletta, Claudia Zaccari, Daniela Migliacci, Raffaele Solla, Augusto Terzoni, Tiziana Lauri, Paola Cantani, Luigi Martelletta — onnipresente, come si vede). Lo stesso Lorca Massine si è esibito nel can-can con Patrizia Lollobrigida, applauditissimo, poi, con gli altri protagonisti e artefici dello spettacolo. È questa la conclusione: le danze acquistano un maggior risalto quando si finge che derivino da ballerini «finti», meccanici. Occorre tener presente questa stranezza, e potenziare il vero fino al massimo della finzione. È quanto ha fatto, intanto, Bruno Aprea che è riuscito a mantenere sullo stesso piano di «finzione» coreografica, sia le partiture «vere» di Stravinski, sia quella «finta» di Rossini, scritta da Respighi. Si replica.

Erasmus Valente

NELLA FOTO: Un momento del balletto «Capriccio».

### PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1**
  - 12.30 DSE - TEMI DI AGGIORNAMENTO PER INFERMIERI PEDIATRICI
  - 13.00 TELEGIORNALE
  - 14.00 PHILO VANCE - «La strana morte del Sig. Benson», con Giorgio Albertazzi. Regia di Marco Leto (replica 2° puntata)
  - 14.30 OGGI AL PARLAMENTO
  - 14.40 CON CHI ESCI, DOVE VAI, QUANDO TORNI - (1° parte)
  - 15.00 DSE - SCHEDE ARCHITETTURA - «Storia del giardino italiano» (Replica 3° puntata)
  - 15.30 TUTTI PER UNO - Varietà
  - 16.00 MEDICI DI NOTTE - «Medicina personale» (2° parte)
  - 16.30 TRE NIPOTTI E UN MAGGIORDOMO - «I buoni vicini» - Telefilm
  - 17.10 MARCO - Cartoni animati
  - 17.30 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «Il meraviglioso circo del mare»
  - 18.10 TUTTI PER UNO - Varietà
  - 18.30 SPAZIO LIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
  - 18.50 SERPICO - Telefilm
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.40 VIAGGIO A GOLDONIA - Con Ugo Gregoretti, Didì Perego, Cochi Ponzoni. Regia di Ugo Gregoretti
  - 21.15 MISTER FANTASY - Musica da vedere
  - 22.35 KOJAK - Telefilm
  - 23.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
  - 23.45 DSE - TEMI DI AGGIORNAMENTO PER INFERMIERI PEDIATRICI
- TV 2**
  - 11.00 IN DIRETTA DA ROMA - Manifestazione nazionale dei centomila pensionati e invalidi
  - 12.30 IERI, GIOVANI - Rubrica

- TV 2 - ORE TREDICI**
  - 13.30 DSE - OGGI VI PROPONIAMO: CARAVAGGIO - (1° parte)
  - 14.00 IL POMERIGGIO - Varietà
  - 14.30 IL PICCOLOTTO - Con Michele Placido, Guido Leonini, Elio Zamuner, Stefano Flores. Regia di Alberto Negri (ultima puntata)
  - 15.10 CICLISMO - Tirreno-Adriatico - Gubbio-Monte San Pietrangeli
  - 16.00 L'UOMO MONDO NELLO SPAZIO - Varietà
  - 17.15 DSE - SCENE DA «I PROMESSI SPOSI» - «La geografia del romanzo» (2° parte)
  - 17.45 TG 2 - FLASH
  - 17.50 TG2 SPORTSERA - DAL PARLAMENTO
  - 18.05 SET: Incontri con il cinema
  - 18.10 IRE DELLA COLLINA - (12° puntata)
  - 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
  - 20.40 FANGO, SUDORE E POLVERE DA SPARO - Film - Regia di Dick Richards, con Gary Grimes, Luke Askew, Bo Hopkins
  - 22.05 APUNTAMENTO AL CINEMA
  - 22.10 TRIBUNA POLITICA
  - 22.15 TG 2 - STANOTTE - Da Bruxelles: incontro di basket Real Madrid-Cobona
- TV 3**
  - 16.30 EL PRETE ROSSO - Con Cesco Baseggio, Giorgio Gussò. Regia di Cesco Baseggio
  - 18.30 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
  - 19.00 TG 3
  - 19.30 TV3 REGIONI
  - 20.05 DSE - LO SPORT NEI GIOCHI POPOLARI: ED È SUBITO STORIA - (2° puntata)
  - 20.40 CONCERTO DEL MARTEDÌ - Musica di F. Schubert
  - 21.35 UN PAJO DI SCARPE PER TANTI CHILOMETRI - Con Fabio Boccerone (2° puntata)
  - 22.40 TG 3

- RADIO 1**
  - ONDA VERDE: Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03.
  - GIORNALI RADIO: 6.15, 9.10, 11.12, 13.14, 15.17, 19 GR1 Flash; 21.6.03 Almanacco del GR1; 6.10-7.40-8.45 La combinazione musicale; 7.15 GR1 Lavoro; 7.30 Scuola del GR1; 8.02 Radio anch'io; 11.10 Tutti frutti; 11.34 Cosmo 1999; di Gianni Padoan; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.35 Master; 15.14 Eros; 16.14 pagina; 17.30 Crescendo; 18.05 Combinazione suono; 18.35 Italian graffiti; 19.30 Raduno jazz 82; 20 Su il sperio signori; il feuilleton; 20.45 Pagina dimenticata della musica italiana; 21 Musica dal folklore; 21.25 La quarta parte della melò; 21.52 Vita da uomo; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Autoradio; 22.50 Oggi al Parlamento.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.20, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30;
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 12.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6 Quotidiana radiotelevisiva: 6.55-8.30-11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Not. voi, loro donna; 11.43 Scende in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un concerto decorato; 17 Terzi di aggiornamento per infermi pediatri; 17.30 Spazio; 21 Ressege delle riviste; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Aram Kha Churiani; 22.15 La parole elettrica; 23 Il jazz.

**Pilotaggio**

- nuove versioni 1982
- nuovo cambio a 5 marce
- nuovo motore super-economico

**Renault 14 GTL:**  
vel. max 150 km/ora

Consumo a vel. di crociera:  
oltre 13 km/litro

L'equipaggiamento di serie della Renault 14 è esemplare per completezza e funzionalità. La versione GTL offre, tra l'altro: cambio a 5 marce, sedili anteriori reclinabili con poggiatesta regolabile, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, lunotto termico, alzacristalli azzurrati, moquette al pavimento, orologio al quarzo, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, divano posteriore ribaltabile, dispositivo sicurezza bambini, due retrovisori esterni, luci di retromarcia, anticabbia posteriore. La versione TS offre in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, contagiri elettronico, predisposizione impianto radio, lavatergihomotto.

**RENault 14**  
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf